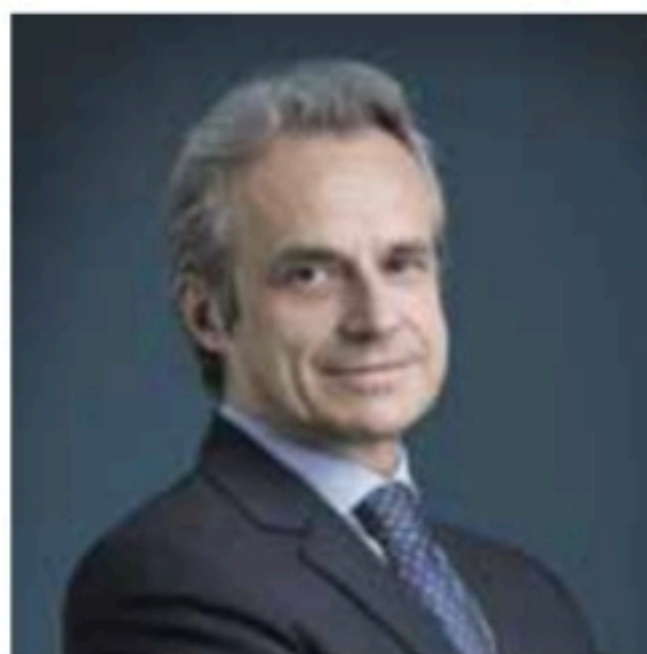


START-COVID-19 Un'attività supportata da Italfarmaco per rilevare le complicanze tromboemboliche

Nasce il 1° registro sul rischio coagulazione

di **Maria Rita Montebelli**



Paolo Zambonardi, AD di Italfarmaco

Il nuovo coronavirus è molto più che una semplice influenza. Basta guardare il numero di decessi. Ed è sempre più evidente che un ruolo centrale nei percorsi che portano alla morte è giocato dalle complicanze trombotiche ed all'iperinfiammazione, sia venose che arteriose, ad essa correlate, che si verificano a livello del cuore, dei polmoni, del cervello, dei reni. Per questo è così importante che i pazienti con COVID-19 siano protetti sin dalle prime fasi con un'eparina a basso peso molecolare per intercettare sul nascere la coagulopatia associata al COVID-19. La profilassi anti-trombotica con eparine a basso peso molecolare è raccomandata sia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, nel nostro Paese, dall'Agenzia Italia del Farmaco. E per comprendere appieno l'impatto della profilassi anti-trombotica sugli esiti dell'infezione da nuovo coronavirus, Italfarmaco, azienda leader nel campo delle eparine a basso peso molecolare, ha deciso di supportare la creazione del registro os-

servazionale START-COVID-19, iniziativa della Fondazione Arianna Anticoagulazione presieduta dal professor Gualtiero Palareti e realizzata sotto l'egida della FCSA (Federazione Centri per la diagnosi della trombosi e la Sorveglianza delle terapie Anticoagulanti) e della Siset (Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi). Il registro attingerà ai dati delle decine di migliaia di cartelle cliniche dei pazienti finora ricoverati nei nostri ospedali per COVID-19. Da questo enorme data mining scaturiranno dati real-

life che saranno di grande importanza anche nella definizione della corretta posologia di eparina da utilizzare in questi pazienti, nelle diverse fasi della malattia e questo in tempi molto più rapidi rispetto a quelli di una sperimentazione clinica tradizionale. Questo progetto rappresenta una delle iniziative di punta della nuova piattaforma di progetti medico-scientifici GHEMAVID realizzata da Italfarmaco. «Nella situazione drammatica che stiamo vivendo - afferma Paolo Zambonardi amministratore delegato di Italfarmaco - un'azienda farmaceutica de-

ve fare il possibile per offrire alla comunità scientifica tutti i dati e le informazioni a disposizione; abbiamo deciso di essere in prima linea per dare tutto il supporto necessario alla ricerca, alla produzione e alla distribuzione dei farmaci. Italfarmaco, che da 40 anni si occupa di eparine, sente il dovere di agire per acquisire preziose informazioni su una terapia che si è rivelata fondamentale nel trattamento del COVID-19. Oltre al Registro, stiamo approntando un progetto per la medicina del territorio e per supportare i medici di medicina generale».

FONDAZIONE ARIANNA ANTICOAGULAZIONE CON FCSA E Siset

Per un dosaggio corretto dell'eparina

«Da molti anni - spiega il professor Gualtiero Palareti, presidente della Fondazione Arianna Anticoagulazione - è attivo il registro START, sui pazienti in terapia anticoagulante. Visto che il COVID-19 interessa anche il sistema della coagulazione e spesso provoca trombosi (anche fatali), abbiamo deciso di creare il registro START COVID-19 per studiare i pazienti ricoverati in ospedale e in terapia intensiva e valutare i risultati della terapia con l'eparina a basso peso molecolare, con l'obiettivo di definirne il giusto dosaggio in rapporto alle diverse fasi della malattia». (M.R.M.)

Nella SMA di tipo 1 Risdiplam funziona

Presentati da Roche i dati a 1 anno emersi dalla Parte 2 dello studio FIREFISH, sperimentazione internazionale registrativa volta a valutare risdiplam in bambini di età compresa tra 1 e 7 mesi con atrofia muscolare spinale (SMA) sintomatica di tipo 1, patologia neuromuscolare progressiva, ereditaria e grave che provoca atrofia muscolare e complicanze correlate debilitanti. La Parte 2 dello studio FIREFISH ha raggiunto l'endpoint primario dimostrando un miglioramento significativo nel raggiungimento delle tappe fondamentali dello sviluppo motorio nei bambini di età compresa tra 1 e 7 mesi dopo 12 mesi di trattamento. L'ampio studio registrativo internazionale conferma l'efficacia clinicamente significativa riscontrata nella Parte 1, il cui scopo era di confermare il dosaggio da utilizzare nella sperimentazione. La sicurezza è risultata coerente con il profilo di sicurezza osservato finora. (P. Mon.)

DIABETE Rinviato al 2-5 dicembre 2020 il 28° congresso nazionale SID

4° premio giornalistico SID-Diabete Ricerca

di **Fabrizia Maselli**

Dopo il rinvio del 28° congresso nazionale SID al 2-5 dicembre 2020 sono stati prorogati al 1° novembre 2020 i termini per partecipare al 4° premio giornalistico 'SID-Diabete Ricerca', istituito dall'Associazione 'Diabete Ricerca', dalla 'Fondazione Diabete Ricerca' e dalla 'Società Italiana di Diabetologia' per riconoscere e stimolare la corretta divulgazione scientifica di tematiche riguardanti il diabete mellito. Il riconoscimento, dell'ammontare di € 2.000 per ciascuna delle categorie individuate:

- Agenzie di stampa e carta stampata
- Radio-Televisioni, Web e servizi on line

verrà assegnato da una giuria composta dall'Ufficio di Presidenza della Società Italiana di Diabetologia e da due giornalisti, e sarà consegnato in occasione dell'inaugurazione del 28° congresso nazionale SID a Rimini. Le opere in concorso (non più di tre per ogni

autore) dovranno pervenire entro e non oltre il 1 novembre 2020, presso: dottoressa Alessia Russo - Segreteria or-

ganizzativa Premio giornalistico 'SID-Diabete Ricerca' - via Pisa, 21 - 00162 Roma (RM) - a.russo@sitalia.it

PHARMAMAR Su efficacia e sicurezza nei pazienti COVID-19

Plitidepsina, parte lo studio clinico

di **Eugenia Sermonti**

Prende il via lo studio clinico APLICOV-PC con Aplidin (plitidepsina) di PharmaMar per il trattamento dei pazienti con COVID-19, autorizzato dall'Agenzia spagnola per i medicinali e i prodotti sanitari (AEMPS). Si tratta di uno studio multicentrico, randomizzato, parallelo, aperto, per valutare il profilo di sicurezza e l'efficacia di tre dosi di plitidepsina in pazienti COVID-19, che richiedono il ricovero in ospedale. Tre ospedali della Comunità di Madrid parteciperanno allo studio. Tre coorti di pazienti con tre diversi livelli di dose saranno inclusi nello studio, per valutare l'efficacia e la sicurezza della plitidepsina ad ogni livello di dose somministrata ai pazienti ammessi al COVID-19. In questa prima fase saranno inclusi 27 pazienti, ai quali saranno somministrate queste tre diverse dosi. La carica virale dei pazienti sarà misurata prima e dopo il trattamento, così come una serie di parametri di evoluzione clinica. Se i risultati saranno positivi in questa prima fase, lo studio continuerà con la dose ottimale, dopo aver parlato con il regolatore, e con una coorte di pazienti più ampia.